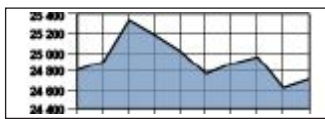
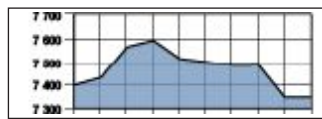


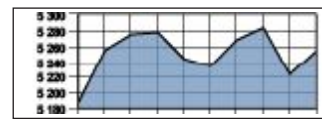
FTSE MIB ULTIME DUE SETTIMANE



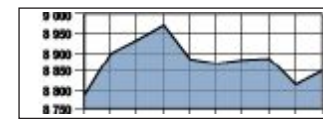
DOW JONES ULTIME DUE SETTIMANE



NASDAQ ULTIME DUE SETTIMANE



CAC ULTIME DUE SETTIMANE



SMI ULTIME DUE SETTIMANE

PALAZZO DEI CONGRESSI Grande convegno sull'innovazione digitale Fintech: l'occhio di falco sul Ticino della finanza

Il primo "Lugano Bank Day" riprende la gloriosa tradizione dei Simposi Bancari Internazionali parlando delle nuove tecnologie in feconda collaborazione tra gli attori pubblici e privati

di **CORRADO BIANCHI PORRO**

Introdotta da **Franco Citterio**, direttore dell'Associazione Bancaria ticinese (ABT) si è tenuto con grande successo quantitativo e qualitativo al Palacongressi di Lugano il primo Lugano Banking Day che raccoglie le eredità del passato dei Simposi Bancari Internazionali. Il tema affrontato quest'anno è stato di stringente attualità, come ha sottolineato il sindaco di Lugano, **Marco Borradori**: Fintech. Malgrado la crisi che ci siamo lasciati alle spalle, il riorientamento e il ridimensionamento della piazza finanziaria, essa resta uno dei pilastri importanti dell'economia ticinese, ha aggiunto. Il contraccolpo è stato fortissimo: dai 55 milioni che le banche versavano prima della crisi, si è scesi oggi a 12-13. E tuttavia i vantaggi restano notevolissimi per il prestigio e l'attualità della piazza. La sfida è delicata e difficile, ha commentato Borradori, ma la scelta di questo tema della digitalizzazione in ambito finanziario è importante per rilanciare l'attenzione sulla trasformazione digitale che investe le aspettative della clientela. Plaudo dunque, ha concluso, la capacità di mettersi in rete. Il presidente dell'ABT, **Alberto Petruzzella**, ha sottolineato come il rilancio della piazza esige importanti investimenti anche a fronte di una situazione paradossale nella quale viviamo oggi quando si paga per prestare denaro con gli interessi negativi. Se non si arriva presto alla normalizzazione, ha commentato, rischiamo di incontrare presto maggiori difficoltà di quelle attraversate col franco forte. In sostanza, oggi riemerge per gli istituti bancari da un lato la necessità di incontrarsi e conoscersi meglio per fare sistema anche nella collaborazione tra bancario e parabancario, nella ricerca, nella formazione continua perché l'esempio di UBS che



Christian Vitta all'apertura del convegno con Marco Borradori, Alberto Petruzzella e Boas Erez al Palazzo dei Congressi di Lugano.

ha deciso di portare in Ticino il nuovo centro di ricerca sull'intelligenza artificiale non resti un felice caso isolato ma diventi un ecosistema. Il rettore dell'USI, **Boas Erez**, ha sottolineato come l'Università della Svizzera Italiana punti su queste inter-

connessioni tra finanza e tecnologia con due diversi master oltre che con l'istituto di finanza che poggia su dieci professori stabili che scandagliano il settore della digitalizzazione finanziaria con ricerca di alto livello. Il Consigliere di Stato **Chri-**

stian Vitta, con il suo intervento sulla necessità di stare al passo coi tempi, ha citato l'occhio di falco con cui si è misurata la compassata tradizione tennistica consentendo a Roger Federer di tornare a vincere il 19° titolo slam, cinque anni dopo l'ultimo Wimbledon. Oggi, ha detto Vitta, l'occhio di falco è puntato su Fintech. Si tratta di una tecnologia che ha cittadinanza in Ticino con il Centro di calcolo di Manno e l'Istituto Dalle Molle sull'intelligenza artificiale che ha convinto UBS, la più grande banca al mondo nel Private Banking a localizzare qui il suo know how in materia. In sostanza, riprendendo l'esempio tennistico, anche qui la tattica da adottare non dev'essere difensiva, ma assestando colpi propositivi e variati: occorre un gioco che sia artefice del proprio successo. **Giuseppe Pagani** infine ha tracciato il panorama di Fintech in Ticino. L'interesse è elevato, ma solo le metà delle società hanno un atteggiamento fattivo, mentre gli altri ne conservano uno contemplativo. La familiarità è ancora limitata e prudente. Il nucleo è rappresentato da una ventina di operatori, con altre 16 imprese di "periferia". Anche qui c'è dunque molto da crescere e da conoscere.

LA TAVOLA ROTONDA Sergio Ermotti, Ph. Hildebrand, Bob Contri, Alex Lipton

Nel Cryptomondo delle valute tra la paura di perdita d'impieghi

L'applauso alla tavola rotonda finale è scrosciato quando **Sergio Ermotti** ha affermato che il Governo svizzero non deve giocare a favore o contro le nuove tecnologie. Piuttosto meglio concentrarsi sulle infrastrutture, il cloud e altre tecnologie perché la Svizzera mantenga il suo primato, ponendo poche regole e stando fuori dalle innovazioni quotidiane. La cosa importante è rimanere credibili e togliere la burocrazia, ha esclamato e il plauso ha chiuso la giornata. In precedenza **Philipp Hildebrand** Vice President BlackRock (ed ex presidente della BNS che due volte l'anno veniva in Ticino) aveva ribadito tornando in Svizzera da Londra che bisogna

comprendere le opportunità ma anche i rischi delle nuove tecnologie. I politici, ha detto, dovrebbero leggere e informarsi. Quando è successa la crisi, le Cassandre avevano pronosticato la fine delle banche che invece hanno reagito bene adeguandosi alle nuove regole fiscali. Di questo dovrebbero far tesoro non attirandosi i rischi. Il ricordo di anni difficili è ancora fresco, ha detto Hildebrand. Quindi, sulle nuove tecnologie sono ottimista, ma meglio rimanere cauti. **Bob Contri** di Deloitte ha affermato che vi sono opportunità anche nelle piccole società, attivando architetture agili e non gerarchiche. Poi vi è la grossa chance dei Big Data, la valuta del futuro

per gestire e utilizzare le informazioni. Le nuove tecnologie non devono dividere le persone ma aiutare con le piattaforme a gestire meglio i clienti nel Cybermondo. **Alexander Lipton** ha ricordato, secondo il pensiero di Aristotele, che la moneta non esiste per natura, ma per legge. È una serie di transazioni organizzate tramite gli istituti centrali e un sistema di trasferimento con le banche commerciali, mentre il governo assicura il rispetto delle regole e l'antiriciclaggio. È nella distribuzione che si inserisce la tecnologia blockchain. Non è un'idea nuova. Diverso il discorso per le cryptomone o il bitcoin. Qui si auspica che il settore bancario costi meno e sia

azioni svizzere

Indice SMI e altre azioni svizzere

	DA INIZIO ANNO				
	ULTIMO	PREC	MIN	MAX	%
ABB N	22.92	22.72	21.65	27.24	-12.2
Actelion N	-	280.25	131.202	280.75	0.0
Adecco N	70.02	70.46	68.05	80.1	-6.0
Alpiq Holding	73	73.2	61.85	90.35	15.7
Baloise N	147.6	146.5	134.7	159.9	-2.7
Cassiopea N	39	39	31.5	40.8	12.0
Cie. F. Richemont	87.32	85.46	75.2	92.5	-1.1
CS Group N	17.315	17.135	12.91	18.81	-0.4
Geberit N	430.2	429.6	405.6	486.9	0.2
Givaudan N	2155	2136	1778	2327	-4.3
Julius Bär I	61.5	60.72	47.57	65.4	3.1
LafargeHolcim N	53.12	53	50.4	60	-3.3
Lonza Group N	236.3	235.4	166.454	278.4	-10.2
Nestle N	75.8	75.9	73.34	86.4	-9.5
New Value	1.31m	1.35	1.21	1.9	-15.6
Novartis N	77.54	77.36	72.45	88.3	-5.8
Roche GS	219.4	219.35	214.3	273	-10.9
SGS N	2452	2458	2082	2653	-3.5
Sika P	7460	7480	5770	8405	-3.6
Swatch Group I	413.6	404.9	338	437.5	4.0
Swatch Group N	78.6	77.1	65.75	82.2	5.5
Swiss Life N	345.3	340.7	313.4	363.9	0.0
Swiss Reinsur N	96.1	95.42	81.65	98.8	5.3
Swisscom N	479.3	502.6	431.1	530.6	-7.5
Transocean N	9.3	9.1	6.95	13.06	-10.4
UBS Group N	17.59	17.335	15.11	19.765	-1.9
Vifor Pharma N	143.15	143	93.9	144.2	14.6
Zurich F.S. N	312.7	309.7	262.1	321.8	5.4

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.1712	1.1731	-0.2
EUR/USD (euro-dollaro)	1.226	1.234	-0.6
EUR/JPY (euro-yen)	130.44	130.64	-0.2
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.8759	0.8797	-0.4
CHF/EUR (franco-euro)	0.8544	0.853	0.2
USD/CHF (dollaro-franco)	0.9551	0.9509	0.4
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.3374	1.335	0.2
JPY/CHF (100yen-franco)	0.898	0.8982	0.0

oro e argento (oncia) 1 oncia = 31,1035 gr

Oro	1308.8
Argento	16.07



più efficiente. Anzi, le stesse banche che creano denaro dal nulla concedendo prestiti, con questi strumenti possono eludere la pressione delle regole eccessive. **Sergio Ermotti** in apertura aveva ribadito l'importanza della tecnologia verso la fobia della perdita di lavoro da parte dei robot. La digitalizzazione cambia la maniera di fare banca e crea nuovi servizi anche negli istituti. Per questo, ha detto, sono entusiasta delle opportunità che riduce anche il gap dell'invecchiamento demografico.

Alla tavola rotonda finale con Sergio Ermotti Ceo di UBS hanno partecipato Bob Contri di Deloitte, Philipp Hildebrand, V. P BlackRock, Alexander Lipton MIT con Adrien Treccani in regia.